

Obiettivo operativo n. 1	Migliorare la trasparenza e la comunicazione pubblica del sistema di cooperazione italiano sui risultati raggiunti, a livello nazionale e internazionale	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	a) Miglioramento del ranking dell'Italia nell'Aid Transparency Index	da very poor a poor	da very poor a fair
	b) Aumento follower social media, visualizzazioni sito AICS (baseline 2016 indicizzato: Facebook 1938 like, Twitter 1166 follower, Sito media 600 utenti)	più 15%	Facebook +303%, Twitter +311%, Sito media giornaliera 1000 utenti (+66% sul 2016)
	c) Conclusione di una convenzione quadro con la RAI e produzione di contenuti	SI	NO
	d) Disseminazione a livello internazionale di studi e ricerche promossi dall'Agenzia sui temi specifici	diffusione di n.1 report	rinvio al 2019
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	<p>L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto in quanto: a) Il 20 giugno 2018 è stato pubblicato il "2018 Aid Transparency Index" che ha visto l'Italia, grazie alla performance AICS, risalire di ben due categorie la classifica di trasparenza internazionale, da "very poor" fino a "fair", superando, tra le altre, le agenzie norvegese e giapponese e raggiungendo l'AFD francese. Si tratta di un risultato esemplificativo dello sforzo intrapreso da AICS che ha provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima bonifica delle iniziative concluse dal database, e chiusura sul sistema gestionale interno; - coinvolgimento delle sedi estere nell'integrazione su sito dei progetti di propria competenza con informazioni e documentazione di progetto, allo scopo di rendere più trasparente e comprensibile le attività svolte dall'Agenzia nei paesi ; - standardizzazione dei dati dei progetti secondo i criteri IATI (International Aid Transparency Initiative) nonché sulla piattaforma "Openaid AICS". <p>b) L'aumento dei follower sui social network, e gli accessi al sito, hanno superato le aspettative iniziali.</p>		
Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti	<p>Scostamenti dagli obiettivi originari: c) La RAI non sottoscrive più convenzioni quadro generali. Occorre procedere con convenzioni che riguardano solo alcuni programmi generalisti mentre i programmi esclusivamente giornalistici e di approfondimento (dai TG ai programmi settimanali) e quelli di proprietà di produzioni esterne devono essere contattati tramite redazioni o con accordi ad hoc. Le convenzioni sono a titolo oneroso e richiedono una definizione strategica su priorità di contenuti, messaggi e destinatari per la quale si è preferito attendere l'insediamento del nuovo direttore. Va menzionato che la collaborazione con la RAI ha permesso di contribuire a produrre due documentari in Mozambico e Myanmar; d) la ridotta capacità analitica derivante dall'inadeguatezza delle risorse umane disponibili ha fatto propendere per il rinvio nella produzione e disseminazione di report specifici, privilegiandosi la trasparenza su tutte le attività effettuate, attraverso il sito e i social</p>		

Obiettivo operativo n. 2	Contribuire a un maggiore convergenza degli stakeholder istituzionali e della società civile verso gli obiettivi della cooperazione italiana	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	a) Disseminazione contenuti del Rapporto Annuale AICS presso istituzioni e stakeholder	2500 copie del rapporto distribuite	5000 copie del rapporto distribuite
	b) Organizzazione di seminari tecnici su tematiche di interesse prioritario per la cooperazione italiana	2	5 workshop durante la Conferenza Nazionale , 2 seminari tecnici (gender, imprenditoria migrante)
	c) Implementazione raccomandazioni finali del Summit nazionale delle diaspore	Report	Report e stocktaking al secondo Summit (Milano, 15.12.2018)
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	<p>I risultati 2018 fanno propendere per un raggiungimento pieno dell'obiettivo nella prospettiva triennale. Gli indicatori 2018 sono stati superati. In particolare: a) Nel gennaio del 2018 si è svolta la prima conferenza nazionale della cooperazione (Co-opera) con oltre 5000 partecipanti e 5 workshop finali sulle 5 tematiche scelte e approfondite dai gruppi (Giovani, Migrazioni, Comunicazione, rapporto profit - no profit, Agenda 2030)</p> <p>b) L'Agenzia ha organizzato n. 2 seminari tecnici di approfondimento: sul gender in occasione della giornata sulla violenza delle donne; sull'imprenditoria migrante nel quadro del Summit delle diaspore.</p>		
Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti	<p>Il progetto "Summit delle diaspore" ha il fine di rendere più efficace il coinvolgimento delle associazioni di migranti nelle attività di cooperazione, coerentemente con quanto previsto all'Art. 26 della L.125/2014. Tre sono gli obiettivi specifici perseguiti: rafforzare le conoscenze e le competenze della diaspora per la cooperazione allo sviluppo, contribuire alla definizione di una nuova narrativa sulle migrazioni per lo sviluppo sostenibile, realizzare un percorso per favorire una rappresentanza inclusiva delle diaspore nella cooperazione italiana. Nel corso del 2018 incontri territoriali e di formazione si sono svolti nelle città di Napoli, Bologna, Genova e Palermo. Infine, la seconda edizione del Summit Nazionale si è tenuta il 15 dicembre 2018 presso la sede di Palazzo Reale del Comune di Milano, dove si è registrata una larga partecipazione all'evento, circa 300 persone, coinvolte su tavoli tematici dedicati al ruolo delle diaspore come attori di cooperazione. Hanno preso parte all'evento personalità del mondo politico-istituzionale e culturale, oltre alle organizzazioni della società civile interessate al nesso migrazione e sviluppo e alla costruzione di partenariati. Si tratta di un momento inedito in cui le associazioni e comunità di migranti, le istituzioni della Cooperazione Italiana, le collettività locali (regioni e comuni), le OSC e il settore profit possono incontrarsi per confrontare obiettivi e programmi di cooperazione, creare momenti di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche legate a Migrazione e Sviluppo, prevedere e creare collaborazioni e partnership.</p>		

Obiettivo operativo n. 3	Contribuire alla definizione della programmazione dell'azione di cooperazione	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	a) Riduzione della frammentazione del portafoglio delle iniziative a dono e a credito d'aiuto	aumento valore medio iniziative pari al 12%	aumento valore medio iniziative pari al 32% (doni) e 30-35% (crediti)
	b) Contributo alla definizione dei "programmi indicativi paese"	n. 3 bozze prodotte	n. 2 bozze prodotte (programmazione congiunta Senegal e Kenya)
	c) Passaggio dall'aiuto a progetto all'aiuto a programma e sector-wide: revisione procedure/template delle proposte di finanziamento/concept note	Revisione procedure	Revisione template concept note
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	L'obiettivo della diminuzione della frammentazione è stato ampiamente raggiunto: DONI. Per quanto riguarda la programmazione a dono, nel 2018 al netto dei rifinanziamenti, dei contributi volontari core alle OOII e dei progetti OSC, la "taglia media" delle iniziative nel 2018 è di Euro 2.109.861,37 con un incremento del 32% rispetto all'anno precedente (taglia media Euro 1.602.530,37 nel 2017). CREDITI. Dal 2017 al 2018, la "taglia media" dei crediti è aumentata di circa il 30% (da circa Euro 15 milioni nel 2017 a circa Euro 19 milioni nel 2018) senza tener conto dei nuovi interventi di CDP con risorse proprie, considerando i quali la taglia media dei crediti aumenta di circa il 35 % (fino a 20,5 milioni nel 2018). In alcuni casi (programmi paese, passaggio dal progetto al sector-wide) si tratta di processi che richiedono una maggiore intensità di lavoro (risorsa scarsa) e che fanno propendere per un raggiungimento dell'obiettivo nella più lunga prospettiva triennale.		
Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti	Per quanto riguarda i programmi paese, fattori esogeni (es. congelamento dei crediti in Mozambico) e scarsità di risorse umane hanno impedito il dispiegamento pieno delle attività come previsto, che hanno concentrato gli sforzi dell'AICS nella negoziazione della programmazione congiunta in 2 paesi prioritari		

Obiettivo operativo n. 4	Migliorare l'efficienza operativa del ciclo di vita delle iniziative progettuali	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	a) Erogazione sugli stanziamenti annuali per interventi	80%	85%
	b) Delivery della pipeline: approvazione degli interventi a dono programmati	80%	96%
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	<p>L'obiettivo è da ritenersi ampiamente raggiunto. a) L'andamento delle erogazioni nel 2018 è descritto in dettaglio dalla tabella nella pagina seguente, superando il target originario a attestandosi all'85%; b) l'approvazione degli interventi a dono programmati ha raggiunto il 96 per cento. In particolare, come comunicato al Comitato Congiunto del 13 febbraio 2019 per effetto di accantonamenti, tagli e incertezza sulla seconda tranche del decreto missioni e slittamenti di iniziative non mature, le cifre effettivamente allocate per la programmazione sono risultate pari a Euro 565.344.392,67 a fronte delle quali sono state: a) deliberate risorse per Euro 478.272.492,26; b) allocate risorse per impegni pregressi pari a Euro 86.146.149,58 per un totale (a+b) pari a Euro 564.218.640,84. La percentuale lorda di approvazione degli interventi a dono programmati è pertanto pari al 99% del totale.</p> <p>Aggiungendo alle risorse allocate (565,3 milioni) anche la cifra effettivamente disponibile slittata alla programmazione 2019 (21,7 milioni) viene raggiunta comunque - su un totale di risorse disponibili pari a Euro 587.026.597,60 - una percentuale di deliberato 2018 pari al 96% del totale.</p>		
Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti			

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Disponibilità da budget economico rivisto 2018 (A)</i>	<i>Liquidità in Tesoreria al 31/12/2017</i>	<i>Entrate in Tesoreria (B)</i>	<i>Uscite di Tesoreria (C)</i>	<i>Uscite/Disponibilità da budget (C/A)</i>	<i>Uscite/Entrate Tesoreria (C/B)</i>
<i>Cap. 2021 - Legge di Bilancio 2018</i>						
<i>Spese del personale</i>	22.246.775		22.246.775	17.941.027		
<i>Cap. 2171 - Legge di Bilancio 2018</i>		18.632.714,36				
<i>* Spese di funzionamento</i>	6.828.673		6.128.673	6.635.590		
<i>Cap. 2185 - Legge di Bilancio 2018</i>						
<i>a) contributo ordinario per interventi</i>	461.080.022	275.694.918,67	461.808.022	** 483.809.288	85,5%	90,8%
<i>b) decreto missioni e sminamento</i>	98.054.000		64.254.000			
<i>c) Quota DGIT per Fondo Africa</i>	6.999.790		6.999.790			
TOTALE	595.209.260	294.327.633	561.437.260	508.385.904		

* al totale delle disponibilità di budget sul cap. 2171, è stato sommato all'importo della legge di bilancio 2018, l'ammontare derivante dal 20% dei proventi fiscali ed il 2% del DPCM missioni

** escluse le erogazioni per girofondi verso le sedi estere e le ambasciate

Obiettivo operativo n. 5	Rafforzare l'efficacia e la qualità delle iniziative progettuali	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	a) Predisposizione aggiornamento linee guida operative per settori considerati prioritari	n. 2 linee guida prodotte	n. 2 linee guida prodotte di cui una adottata a gennaio 2018 (disabilità) e un'altra completata in bozza (gender)
	b) Contribuire alla standardizzazione degli accordi di finanziamento con gli organismi multilaterali	n. 6 bozze di accordo predisposte	n. 4 bozze predisposte e condivise con le OO.II. Avviato dialogo con WFP per accordo Base di Brindisi
	c) Contribuire per quanto di competenza ai lavori preparatori della Peer Review Italia 2019 dell'OCSE DAC	SI	SI
	d) Contribuire all'aggiornamento del Piano di Valutazione e del Piano Efficacia formulati da DGCS in un ottica di utilizzo come management tool	Contributo fornito	Contributo fornito
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	L'obiettivo è stato raggiunto in via generale. In particolare, a) Il documento "Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione" è stato adottato dall'Agenzia con determina n. 9 del 10 gennaio 2018, mentre nel secondo semestre 2018 l'AICS ha prodotto e trasmesso a DGCS il contributo richiesto delle linee guida per il gender mainstreaming. Per quanto riguarda la Peer Review, c) nel secondo semestre 2018 l'AICS ha fornito sostegno tecnico all'azione del MAECI/DGCS e contribuito alla relativa elaborazione documentale in occasione della redazione del Memorandum elaborato per la Peer Review Italia OCSE/DAC e trasmesso nella sua versione finale nel novembre 2018. In particolare l'AICS ha contribuito a valorizzare nel Memorandum stesso i progressi ottenuti nei processi di allineamento e armonizzazione sia tra provider che tra partner, avviando quanto previsto dalla stessa Legge 125 in merito ad una gestione più orientata ai risultati inserendo tale processo all'interno dei quadri programmatici definiti non solo in ambito nazionale (Linee Guida Triennali) ma anche e soprattutto allineandosi al quadro definito dagli SDG e ai pilastri definiti dai fora internazionali sull'efficacia.		
Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti	L'AICS ha fornito supporto alla DGCS per la definizione del Piano triennale di Valutazione fornendo il sostegno e il raccordo con i responsabili delle iniziative a livello centrale e nelle sedi periferiche al fine di identificare le iniziative da inserire nel Piano. L'AICS ha contribuito, in stretto coordinamento con la DGCS, ai lavori per la definizione del Piano Nazionale sull'Efficacia evidenziando in particolare i nessi esistenti con il Consensus Europeo per lo Sviluppo e le indicazioni da esso fornite in materia di maggior collaborazione tra Stati Membri. Tali indicazioni programmatiche sono riflesse nella bozza del Piano Nazionale per l'Efficacia alla cui redazione AICS ha contribuito attraverso un apposito gruppo di lavoro nel secondo semestre 2018 e che identifica obiettivi e target chiaramente e facilmente misurabili sulla base dei quali poter valutare e monitorare il contributo italiano sia al raggiungimento degli SDG che ai pilastri sui quali si articola l'Agenda dell'Efficacia: ownership, gestione basata sui risultati, trasparenza e accountability ai quali si aggiungono indicatori sulle capacità che la cooperazione italiana ha nel promuovere partenariati inclusivi e misurare il proprio operato all'interno dell'agenda umanitaria		

Obiettivo operativo n. 6	Contribuire ad assicurare tempestività nella risposta alle emergenze umanitarie, alle crisi protratte e alle situazioni di fragilità.	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	a) Sviluppo di strategie per rafforzare il legame tra emergenza, riabilitazione e sviluppo (Humanitarian Development Nexus)	elaborazione documentale	Istituito gruppo di lavoro, avviato consolidamento procedure
	b) Aggiornamento delle procedure per ottimizzare i tempi di implementazione delle iniziative di emergenza e resilienza	delibera presentata	delibera presentata
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	<p>L'obiettivo è da ritenersi pienamente raggiunto per il 2018. Con la delibera del Comitato Congiunto n. 49 del 05/02/2018 relativa alla procedure per l'affidamento di progetti di aiuto umanitario ad OSC sul canale bilaterale, sono state consolidate le innovazioni introdotte nel 2017 con le delibere n. 66 del 19/05, ossia il prolungamento della durata massima dei progetti e programmi di emergenza (da 12 a 24 mesi), l'aumento dei relativi massimali dei budget (fino a 1,2 Milioni di Euro o 1,8 Milioni di Euro in caso di progetto congiunto). Per gli interventi di LRRD (Linking Relief and Rehabilitation to Development) è stata prevista una durata massima di 36 mesi e un massimale pari a 1,7 milioni di euro o 2,5 milioni di euro in caso di progetto congiunto.</p> <p>Inoltre, con la delibera sopra citata, sono state recepite le modifiche introdotte dall'art. 1, commi 283 e 284, della Legge di Stabilità 2018 (Legge 205/2017) che hanno ridotto l'importo della fideiussione a garanzia dell'anticipo dal 100% al 30% dell'importo dell'anticipo stesso, e sono state inserite alcune migliorie volte a garantire al contempo maggiore trasparenza e tempestività nella fase della verifiche amministrative, nella fase della valutazione delle proposte progettuali e anche nella fase dei controlli sulla rendicontazione.</p>		
Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti			

Obiettivo operativo n. 7	Garantire efficienza, tempestività e trasparenza nella concessione di contributi	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	a) Aumento delle istruttorie condotte per l'iscrizione all'elenco di cui all'art. 26, c. 3 L.125/2014	più 5%	Nel 2018 risultano arrivate 31 richieste di iscrizione all'elenco O.S.C., di cui istruite 23 su un totale di 190. Risultato = più 12%
	b) Realizzazione di almeno due procedure comparative pubbliche per i soggetti ex art 26, c. 2, L.125/2014 (OSC e altri soggetti)	SI	SI. Inoltre sono stati realizzati altri due bandi a natura tematica (Global Fund e Donne siriane)
	c) Realizzazione di almeno un invito per la concessione di contributi per i soggetti Elaborazione di nuove procedure relative a condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione ai soggetti di cui all'art. 25, ai sensi dell'art. 19 della L. 125/2014	SI	NO. Motivazione in Nota
	d) Elaborazione di nuove procedure relative a condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione ai soggetti di cui all'art. 26, ai sensi dell'art. 19 della L. 125/2014	n. 1 Delibera presentata	n. 1 Delibera presentata e approvata (n. 50/2018)
	e) Revisione complessiva delle procedure e degli strumenti di coinvolgimento di soggetti di cooperazione di cui al Capo VI della Legge 125/2014 nelle attività dell'Agenzia applicando un approccio impact & result based	elaborazione documentale	bozze prodotte e processo attualmente in corso
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	L'obiettivo è da ritenersi sostanzialmente raggiunto per il 2018. Per il punto "a" si sottolinea inoltre come l'AICS abbia portato a termine la verifica biennale riguardante il mantenimento dei requisiti d'iscrizione all'elenco delle Organizzazioni della Società Civile. Al termine della procedura di controllo, verificata la correttezza e la completezza della documentazione inviata dalle 204 O.S.C. 14 sono state cancellate. Inoltre il Comitato Congiunto con Delibera numero 88/2018 ha integrato alcune Sezioni delle "Linee Guida per l'iscrizione all'Elenco" prevedendo: 1) il Codice etico e di comportamento tra i documenti disponibili sul sito dei soggetti senza finalità di lucro; 2) la coerenza tra il Codice etico delle OSC richiedenti e quello dell'AICS; 3) l'inserimento, nell'apposita Sezione delle Linee Guida, di un'ulteriore condizione di cancellazione dall'elenco legata specificatamente alla violazione del Codice etico e di comportamento. I motivi dello scostamento di cui al punto "c" sono descritti in nota. Per il punto "b" si sottolinea la realizzazione di n. 2 bandi aggiuntivi tematici, gestiti da AICS Roma, relativi a: 1) finanziamento di "iniziative sinergiche" con gli interventi del Fondo Globale contro l'AIDS la Tubercolosi e la malattia (€ 2.250.000,00). Sono state individuate 5 iniziative proposte da OSC e 1 iniziativa proposta da una Università (Graduatoria pubblicata con Delibera del Direttore AICS n. 103 del 21/12/2018); 2) finanziamento della componente bilaterale dell'iniziativa "Assistenza ed empowerment delle donne e bambine rifugiate siriane e delle donne e bambine vulnerabili delle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano" per un ammontare di € 3.530.000,00 destinato al finanziamento di iniziative proposte da Organizzazioni della Società Civile, suddiviso in due bandi esperiti durante l'anno 2018. Infine		
Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti	Scostamenti dagli obiettivi originari: c) Nel corso del 2018, l'Agenzia non ha lanciato alcun Bando per gli Enti territoriali viste le difficoltà riscontrate nella stipula delle Convenzioni con le Regioni e gli enti locali aggiudicatari del Bando del 2017 e nell'avvio delle attività. Si è dovuto anche procedere alla risoluzione di una delle convenzioni. Tali difficoltà sono essenzialmente riconducibili al meccanismo di erogazione dei contributi AICS a SAL e non per anticipazione, in conseguenza di un divieto normativo ancora formalmente vigente (comma 1-bis, dell'articolo 5 del D.L. n. 79/1997, convertito in Legge n.140/1997 e s.m.i.) e in coerenza con le modalità di erogazione dei contributi agli Enti territoriali (ET) da parte del Ministero affari esteri - Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo fino all'avvio operativo dell'Agenzia. L'Agenzia ha proposto modifiche normative alla Legge n. 125/2014 ai fini del loro inserimento nella Legge di bilancio 2019, ma non sono state accolte. Si è, pertanto, aperto un tavolo tecnico con Regioni ed enti locali nel corso del 2019 al fine di addivenire a una soluzione condivisa		

Obiettivo operativo n. 8	Incrementare il coinvolgimento del settore privato nella cooperazione allo sviluppo	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	a) Promozione di partenariati pubblico-privati di natura settoriale (es. Piattaforma energia e Piattaforma Sicurezza Alimentare)	SI	SI (Summit delle diaspore co-finanziato da Fondazioni Bancarie; avvio dialogo su Piattaforma agro-alimentare)
	b) Realizzazione di almeno una procedura l'anno per i soggetti aventi finalità di lucro ex art 27 finalizzato alla selezione di idee innovative per lo sviluppo in coerenza con i criteri indicati nell'ambito del CNCS	SI	SI
	c) Contribuire alla preparazione di linee guida su aspetti procedurali e finanziari concernenti l'operatività dell'articolo 8 e dell'art. 27, c. 3 della L. 125/2014.	aggiornamento	non aggiornato perché non necessario nel 2018
	d) Incentivare la presenza di soggetti profit nei paesi prioritari della cooperazione	creazione spazi web dedicati	In collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tre è stato realizzato un "road show" denominato "Business & Cooperazione" con incontri nelle città di Milano, Roma, Palermo, Bari, Padova, Trento, Bologna, Bergamo:
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	L'obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto in un'ottica di prospettiva triennale con la realizzazione della procedura ad evidenza pubblica avviata con Delibera del Comitato Congiunto n. 120 del 15 novembre 2018 per 5 milioni di euro che prevede la selezione di iniziative imprenditoriali innovative da ammettere a finanziamento/cofinanziamento e da realizzare nei Paesi partner di cooperazione per il perseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. A tale azione centrale fanno da corollario le iniziative collegate (roadshow, revisione della normativa) tese a realizzare il non facile obiettivo di incentivare la presenza dei soggetti profit nei paesi prioritari della cooperazione italiana - tipicamente paesi ad alto rischio SACE e con un quadro normativo e regolamentare carente.		
Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti	Scostamenti dagli obiettivi originari: c) Sull'articolo 8, su cui per gli aspetti fondamentali si era adempiuto con la Delibera del Comitato Congiunto n. 5/2017. Non sono sorti elementi di novità di rilievo, né nella normativa italiana, né nel quadro di riferimento internazionale tale da richiedere l'aggiornamento della Delibera citata. L'articolo 27, comma 3 della Legge 125 è, invece, stato oggetto di continue modifiche normative. L'AICS ha partecipato al relativo gruppo di lavoro; d) per quanto riguarda l'indicatore, si è reputato più efficace continuare con la metodologia dei roadshow rispetto a un branding soltanto di tipo web. Inoltre la creazione di uno spazio web dedicato al settore privato non risulta attualmente tra le prime priorità della riorganizzazione IT dell'AICS.		

Obiettivo operativo n. 9	Espandere l'attività di esecuzione di progetti dell'UE, attraverso la gestione centralizzata indiretta ("cooperazione delegata")	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	a) Finalizzare il processo di accreditamento per lo svolgimento di progetti della c.d. "cooperazione delegata" della Commissione Europea	1	1
	b) Definire procedure di "cooperazione delegata" proprie dell'AICS	Presentazione al congiunto	Presentazione e approvazione al congiunto del 20.12.2018 (Delibera n. 150)
	c) Supportare la DGCS nell'attività di supervisione delle iniziative di cooperazione delegata di cui è responsabile e recepirne la gestione al momento dell'accREDITAMENTO	handover delegata paesi sede AICS	passaggio di consegne avvenuto nei tempi
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	<p>L'obiettivo è da considerarsi ampiamente raggiunto: Con Comunicazione del 30/04/2018, n 2428472, inviata al MAECI, il Direttore Generale della Direzione Cooperazione allo Sviluppo della Commissione Europea, ha confermato la conclusione favorevole processo di accreditamento dell'Agenzia, alla gestione indiretta del Budget della UE. La procedura di accreditamento era stata avviata il 31 maggio 2017 e l'audit esterno concluso il 31 dicembre 2017, pertanto nel rispetto dei tempi previsti dalla Commissione e dalla Convenzione con la DGCS. La conclusione favorevole dell'accREDITAMENTO ha consentito l'avvio, già dal mese di maggio, di attività specifiche sulla Cooperazione Delegata ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con la DGCS per la definizione del passaggio all'AICS di parte dei programmi in corso da parte delle Ambasciate (n. 6 progetti); - atti propedeutici all'apertura della contabilità speciale presso MEF-IGRUE - riunione dei direttori dell'AICS coinvolti nella Cooperazione Delegata in 6 paesi prioritari tenutasi in Libano (20-22 settembre 2018); - riunione straordinaria dei 20 direttori dell'AICS sulla Cooperazione Delegata, nell'ambito della riunione annuale - Roma ottobre 2018; - predisposizione di un Quadro di Riferimento e Procedure per la gestione approvate dal Comitato Congiunto il 20 dicembre 2018; - dialogo nell'ambito del Practitioner's Network con la Commissione UE per la definizione del nuovo "Financial Framework Partnership Agreement"; - produzione di documentazione giuridica amministrativa ad hoc per uso presso le sedi estere AICS e servizio di help-desk per le Sedi estere 		
Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti			

Obiettivo operativo n. 10	Diversificare le fonti di finanziamento dell'Agenzia	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	Piano strategico per il Fund-Raising	Gruppo di lavoro	non realizzato
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	L'indicatore specifico relativo all'obiettivo (Gruppo di lavoro) non è stato implementato . Tuttavia vi sono le condizioni per un raggiungimento dell'obiettivo nella più lunga prospettiva triennale. In particolare si segnala come l'AICS riceva finanziamenti da parte di diversi attori governativi, tra cui alcune direzioni del MAECI (DGIT con il Fondo Africa, DGAP per la Libia), l'Agenzia della Coesione per il piano IT. L'AICS inoltre è candidata all'eleggibilità dei finanziamenti del Green Climate Fund.		
Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti	Le scarse risorse umane dell'AICS sono state impiegate per obiettivi alternativi. Non è pertanto stato avviato il gruppo di lavoro finalizzato a produrre un Piano strategico di diversificazione dei finanziamenti. Tuttavia a livello pragmatico si segnala quanto sopra riportato.		

Obiettivo operativo n. 11	Standardizzazione procedure e protocolli IT	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	a) Procedimentalizzazione: definizione di manuali di procedura (ciclo delle iniziative, procedure sui bandi, missioni e contratti locali anche in un'ottica anticorruzione) e di compendi di standard documentali	10 compendi/manuali realizzati	3 manuali/linee guida aggiornati / realizzati
	b) Implementazione del Piano Strategico IT dell'AICS	Percentuale di realizzazione = 25%	Percentuale di realizzazione = 25%
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	<p>L'obiettivo è da ritenersi parzialmente raggiunto. Per quanto riguarda la procedimentalizzazione, è stato aggiornato il Manuale per le procedure negoziali (affidamento di lavori, servizi e forniture); è stata predisposta la bozza di Linee guida per l'appalto di lavoro, servizi e per l'acquisto di forniture presso gli uffici esteri AICS. Per quanto riguarda il Piano strategico IT; infine sono state realizzate le procedure per la cooperazione delegata.</p> <p>Per quanto riguarda il Piano Strategico IT, nel corso del 2018 il percorso di innovazione tecnologica intrapreso dall'Agenzia nell'anno precedente si è focalizzato sui seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) completamento del disegno dell'architettura logica del sistema informatico "target" (Sistema Gestionale Integrato dell'AICS); 2) prosecuzione del progetto di sviluppo delle funzionalità rientranti nel sottosistema di back-office denominato SIGov (Sistema Informativo di Governance) del quale è prevista l'entrata in operatività per aprile 2019 con un progressivo rilascio di funzioni fino a dicembre 2019; 3) definizione dei requisiti generali del sottosistema di front-office denominato Sistake (Sistema Informativo Stakeholder) e relativo start-up di progetto, finanziato con fondi europei dalla Agenzia della Coesione, attraverso il PON Governance, e in forza di un contratto siglato il 4 settembre 2018 		
Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti	<p>La realizzazione di un numero inferiore di manuali/procedure rispetto a quanto preventivato è da ascrivere al rinvio della definizione del modello organizzativo dell'AICS. Inoltre si valuta che procedure efficaci non possano che discendere dal sistema informativo - ancora in via di realizzazione - e che quindi rappresentino in ordine temporale, un passo successivo alla definizione del sistema IT.</p>		

Obiettivo operativo n. 12	Rafforzare la comunicazione interna	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	Realizzazione di una intranet aziendale	Fattibilità	non realizzato
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	quanto previsto (studio di fattibilità). La realizzazione dell'obiettivo operativo è da intendersi nella prospettiva triennale. Al momento la realizzazione di un sistema intranet è stata non solo analizzata ma anche contrattualmente prevista e inserita nel piano dei fabbisogni e nelle schede operative dei fornitori. Le relative funzioni sono ora in via di implementazione (con una priorità più bassa rispetto alle funzioni IT entrate già in vigore o prossime ad entrarvi: personale, contabilità generale, fatturazione, inventario e gestione beni, anagrafica progetti e programmazione).		
Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti			

Obiettivo operativo n. 13	Rafforzare la gestione finanziaria al centro e in periferia	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	a) Procedimentalizzazione: manuale procedure per la gestione della liquidità	SI	NO
	b) Realizzazione di un sistema dei pagamenti integrato con connettività estesa alle sedi estere	sperimentazione	ingegnerizzazione in corso
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	L'obiettivo è da ritenersi parzialmente raggiunto nella prospettiva triennale. Le funzioni del Siconta (attuale sistema contabile della sede centrale), del GecoPro (attuale sistema contabile delle sedi estere) e del SIC (escluso "Missioni"), saranno integralmente sostituite nell'anno in corso da quelle del SIGov riconducibili agli ambiti tematici evidenziati nella figura sottostante		
Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti	Per quanto riguarda gli scostamenti: a) alla realizzazione del manuale per la gestione della liquidità è stato anteposto il Manuale di Contabilità e l'aggiornamento del piano dei conti https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/03/AICS_Manuale-contabilità-bilancio-2018.pdf		

Obiettivo operativo n. 14	Adeguare le risorse umane ai compiti assegnati all’Agenzia	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	Realizzazione di una procedura di mobilità del personale ai sensi dell'art. 19 comma 2, lettera c)	conclusione procedura	procedura conclusa nel primo semestre 2018
	Reclutamento speciale transitorio del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato (art . 20 del D.lvo. 75 del 25 maggio 2017)	conclusione procedura	avviati atti propedeutici alla procedura
	Progressioni economiche del personale di ruolo	conclusione negoziazione	pubblicato bando nel novembre 2018
	Revisione contrattualistica e organici personale locale (art. 19 comma 6)	aggiornamento	aggiornamento non più necessario (revisione già realizzata nel 2017)
	Concorso pubblico ai sensi all'art. 19 comma 2, lettera d)	avvio procedure	requisiti e dei criteri sottoposti alla sottoposte all’approvazione della Commissione Interministeriale RIPAM/Formez; attesa aumento dotazione organica da 200 a 240
	Concorso pubblico per 10 dirigenti ai sensi della legge di bilancio 2018	avvio procedure	avviso mobilità volontaria (12 ottobre 2018) propedeutico al concorso. Interviste concluse a dicembre 2018
	Realizzazione e implementazione di un Piano di Formazione, aggiornamento e valorizzazione del patrimonio professionale dell’Agenzia, che includa le Sedi AICS all’estero	realizzazione di n. 4 moduli formativi	realizzazione di n. 11 moduli formativi

<p>Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)</p>	<p>L'obiettivo è da ritenersi parzialmente raggiunto per il 2018, ma raggiungibile nella prospettiva triennale. In particolare: Nel 2018 ci si è focalizzati sugli adempimenti previsti dall'art. 19, comma 2, lettere a) e b) della L. 125/2014 e sul Piano di Formazione.</p> <p>E' stato predisposto lo schema di piano triennale del fabbisogno di personale 2019 -2021 approvato dal Direttore Vicario, inoltrato alle OO.SS. e al collegio dei Revisori e successivamente trasmesso al MEF e al Dipartimento Funzione Pubblica.</p> <p>Con riferimento alle procedure concorsuali autorizzate relativamente a n. 9 posti di Dirigente non generale e a n. 60 posti di area funzionale III F1 sono state elaborate le bozze dei bandi di concorso e degli schemi di domanda di partecipazione, ed è stata richiesta la predisposizione da parte della Ripam Formez delle relative convenzioni. Tuttavia, fatti i dovuti approfondimenti, tenuto conto degli accordi sindacali sulle progressioni verticali (20 per cento della nuova facoltà assunzionale) dell'opportunità fornita dalle procedure di stabilizzazione (c.d. "Madia"), e dell'occasione di poter beneficiare di tutta la dotazione autorizzata senza effettuare decurtazioni derivanti dal limite normativo dell'organico a 200 unità, si è ritenuto di attendere l'approvazione di un emendamento, ospitato nella c.d. Legge di Bilancio per il 2019, che ha portato il limite da 200 a 240 unità e ampliato la facoltà assunzionale di 20 unità permettendo così di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione dell'Agenzia per coprire l'organico delle Aree funzionali in maniera più consistente.</p> <p>In relazione alla copertura dell'organico delle posizioni dirigenziali non generali vacanti si è proceduto nel mese di ottobre 2018 con la pubblicazione di un avviso di mobilità volontaria all'esito della quale sono stati assunti n. 3 dirigenti con presa di in servizio nei primi mesi del 2019.</p> <p>Relativamente alla copertura dell'organico nelle aree funzionali nel mese di luglio 2018 è stato pubblicato sul sito dell'Agenzia - lavora con noi- l'iter procedurale per l'attivazione di comandi in entrata, attivabile solo a seguito di preliminare interpellato interno.</p>
<p>Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti</p>	

Obiettivo operativo n. 15	Prevenire la corruzione e promuovere l'integrità, implementando gli standard OCSE	Risultati attesi	Risultati misurati
Indicatori e Target	a) Istituzione di un servizio di audit / controllo interno	SI	NO
	b) Aggiornamento del registro dei rischi	Si	NO (il precedente registro è reputato ancora attuale)
	c) Monitoraggio delle attività a rischio nei diversi ambiti di competenza (personale, gare e contratti, soggetti di cui al capo VI)	Report	Report (bozza)
	d) Realizzazione della "Giornata della trasparenza"	SI	NO
	e) Formazione su anticorruzione, trasparenza, codice etico	80 persone formate	15 persone formate
Risultato valutato (grado di raggiungimento complessivo dell'obiettivo)	<p>L'obiettivo è da ritenersi parzialmente raggiunto per il 2018. Nel 2018 l'AICS ha avviato le attività previste dal Piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza adottato nel settembre 2017, e in particolare relativamente al monitoraggio delle aree a rischio ivi indicate.</p> <p>L'AICS ha partecipato alle riunioni dell'Anti Corruption Task Team del GOVNET dell'OCSE-DAC contribuendo attivamente al dispiegamento di un piano di monitoraggio, armonizzato con i workstream dell'Anti-Bribery e dell'UNCAC, per rilevare l'aderenza degli stati membri alla Raccomandazione 2016 relativa alla corruzione nel settore della cooperazione allo sviluppo.</p> <p>Nel secondo semestre 2018 l'AICS ha supportato il MAECI nei contesti internazionali e OCSE per definire una linea comune di azione per rispondere alla sfida SEA (Sexual Abuse and Exploitation), a partire dai pronunciamenti internazionali sul tema del rispetto dei diritti umani e del contrasto allo sfruttamento e agli abusi sessuali a cui l'Italia ha aderito, segnatamente la dichiarazione G7 di Whistler del 2 giugno 2018 e la dichiarazione Tidewater, in ambito DAC, del 5 giugno 2018, e alla Conferenza di Londra nell'ottobre 2018. L'AICS partecipa alla definizione di uno strumento in ambito OCSE-DAC, supportando la DGCS che coordina l'esercizio</p>		
Note e analisi dei risultati raggiunti e degli scostamenti	<p>Lo scostamento delle attività è da ascrivere alla carenza di risorse umane dedicate al cluster anticorruzione e trasparenza, in particolare per gli indicatori c) e d). Per quanto riguarda l'audit (a) l'Agenzia ha sottoposto una proposta di modifica del Regolamento di Organizzazione, che istituisce un nuovo ufficio "Audit" dell'AICS alle dirette dipendenze del Direttore, all'attenzione delle competenti autorità del MAECI. Per quanto riguarda la formazione, è stata completata la formazione generale avviata nel 2017 con la realizzazione di un modulo a Firenze per n. 15 persone. Non è stato invece possibile avviare la formazione specialistica per carenza di personale dedicato. Infine, il registro dei rischi di cui al punto "b" è stato reputato ancora attuale essendo stato elaborato a metà 2017, e pertanto non si è reputato conveniente aggiornarlo.</p>		